

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/03/30/coronavirus-dai-malati-ai-bambini-fino-a-chi-resta-in-casa-perche-ognuno-di-noi-ha-bisogno-di-sostegno-psicologico-e-come-trovarlo/5742580/>

Coronavirus, dai malati ai bambini fino a chi resta in casa: perché ognuno di noi ha bisogno di sostegno psicologico e come trovarlo



FORZE DELL'ORDINE E DETENUTI – Tecniche che saranno utili anche a un'altra categoria di lavoratori. Quella più abituata alla trincea, anche se diversa. Non è un caso se l'Osservatorio Nazionale per i diritti e la salute dei militari e delle forze dell'ordine, in collaborazione con il Coordinamento sindacale penitenziario ha attivato il servizio skype per il supporto psicologico al personale militare delle forze dell'ordine e alla polizia penitenziaria impegnati nell'emergenza (per contatti osservatorio@caispis.org). Non appena attivato, è stato **subissato da richieste di aiuto**, in particolare da parte di poliziotti che lavorano nelle carceri, dove nei giorni scorsi ci sono state, in diverse regioni, proteste e rivolte dei detenuti, fino ad arrivare a casi estremi, come quelli di Modena e Foggia. A lanciare l'allarme è stato anche il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Puglia, Vincenzo Gesualdo, che ha parlato proprio del rischio burn-out per gli agenti della polizia penitenziaria. Il discorso del supporto psicologico vale anche per i detenuti, per i quali ad oggi “la situazione è quella ordinaria. Il servizio psicologico non è fornito, se non su progetti specifici” spiega **Emilia Rossi**, componente del Collegio del Garante nazionale per i diritti dei detenuti. E nelle ultime settimane le visite, come è noto, si sono dovute interrompere a causa dell'emergenza. Per i detenuti quello del supporto psicologico è da sempre un tema importante, considerando il numero di suicidi che si registrano nelle carceri.